

ANALISI DELLA GESTIONE ECONOMICA

L'avanzo economico dell'esercizio 2000 è stato pari a L. 7.421.955.303 ed è costituito dalla somma algebrica dell'avanzo di parte corrente (L. 39.958.547.994) e del disavanzo dei componenti non finanziari (L. 32.536.592.691).

PARTE CORRENTE

La prima parte del conto economico è costituita da quelle poste che, avendo natura prettamente finanziaria, sono comprese nel rendiconto finanziario e costituiscono il primo indicatore della gestione dell'Ente.

In merito a tali poste di bilancio si è diffusamente trattato nell'ambito dell'analisi delle tre gestioni.

Occorre peraltro aggiungere che il consistente risultato di parte corrente dell'esercizio (differenza tra entrate e spese correnti) è indicatore di economicità dell'intera gestione ACI.

COMPONENTI NON FINANZIARI

Di seguito si analizzano le poste costituenti la seconda parte del conto economico ed aventi natura non finanziaria:

AMMORTAMENTI BENI MATERIALI E IMMATERIALI E ONERI PLURIENNALI

Le aliquote applicate sui cespiti sono quelle previste dal D.M. 31 dicembre 1988 mentre la quota sugli acquisti effettuati nel corso dell'anno 2000 è stata calcolata in ragione del 50% delle aliquote.

Tale minore ammortamento compensa comunque l'effettivo deperimento fisico dei beni interessati.

I beni di valore unitario inferiori a L. 1.000.000 sono stati interamente ammortizzati nell'esercizio così come previsto dalla vigente normativa.

Per gli acquisti di software applicativo, che costituiscono immobilizzazioni immateriali, gli oneri sono stati ripartiti in tre quote costanti.

Le quote d'ammortamento dell'esercizio 2000 sono di seguito esposte :

<i>Ammortamenti</i>	<i>Importi</i>
Immobili	1.307.300.910
Impianti, attrezzature, mobilio e macchine	4.436.277.131
Automezzi	81.765.281
Altri	322.286.331
Totale	6.147.629.653

ACCANTONAMENTI

Sono costituiti dalla quota dell'esercizio per l'adeguamento del Fondo di anzianità personale pari a L. 16.188.382.962 che tiene conto degli incrementi delle retribuzioni dei dipendenti.

VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE

Sono costituite da :

- cancellazione di residui attivi e passivi rispettivamente per L. 5.204.596.951 e L.7.703.134.298 a seguito dei provvedimenti approvati dal Consiglio Generale dell'Ente;
- plusvalenze per complessive L. 446.919.096 relative alla cessione di immobili nonché variazioni patrimoniali su partecipazioni pari a L. 2.579.768.000 derivanti dal riallineamento di alcuni valori della situazione patrimoniale;
- insussistenze attive per L. 14.678.048 e per L. 2.579.768.000 relative alla riconciliazione di alcune poste patrimoniali riferite, rispettivamente, ai debiti v/banche per mutui passivi e al valore delle immobilizzazioni finanziarie;
- minusvalenze patrimoniali per L. 4.689.562.654 relative ad alienazione di beni strumentali nonché dismissione di beni obsoleti;
- perdite su partecipazioni per L. 11.467.639.900 relativi alle società controllate Movitrack per L. 2.734.919.738, Servizio Soccorso Stradale Spa per L.6.390.641.843 e Lea per L. 2.342.078.319; trattasi di ripianamenti perdite finalizzati alla riorganizzazione e allo sviluppo dei servizi affidati dall'Ente alle suddette società;

RIMANENZE

Sono costituite da:

- rimanenze di prodotti destinati alla vendita che a fronte di un valore iniziale di L.189.443.588 ammontano, alla fine dell'esercizio, a L. 242.023.897; la valutazione di tali poste è stata riferita al valore di presumibile realizzo;

- rimanenze di valuta che a fronte di un valore iniziale di L. 1.439.842.384 ammontano, alla fine dell'esercizio in esame, a L. 1.803.982.062; la valutazione di tali poste è stata effettuata, per le valute rientranti nell'area Euro, in base al cambio fisso definito dalla Banca Centrale Europea mentre per le altre valute è stato utilizzato il cambio rilevato dalla Banca d'Italia al 31.12.2000.

ANALISI DELLA GESTIONE PATRIMONIALE

PARTECIPAZIONI

La consistenza delle partecipazioni al 31.12.2000 è di L. 128.895.352.325 come risulta dagli allegati prospetti di sintesi (pag. 14 e 15); rispetto all'esercizio precedente è stato aumentato il capitale sociale della controllata Ala Service Spa per L. 2.550.000.000, sono state costituite le due nuove società ACI Mondadori Spa (con una partecipazione al capitale sociale di L. 1.000.000.000) e A.A. Elisoccorso (con una partecipazione al capitale sociale di L. 48.406.750).

Al 31.12.2000, inoltre, risultavano in corso di perfezionamento le operazioni di costituzione della società regionale ACI Sardegna SGS con una partecipazione dell'Ente al capitale sociale pari all'80% corrispondente a L. 1.746.000.000, nonché l'acquisto di una quota di azioni della società Servizio Soccorso Stradale Spa per L.50.000.000.

FONDO LIQUIDAZIONE INDENNITA' ANZIANITA' PERSONALE

Alla data del 31.12.2000 la consistenza del Fondo di quiescenza del personale dipendente è di L. 130.990.468.503 come appresso dimostrato:

Fondo al 31.12.1999	123.736.961.254
- quota accantonamento 2000	16.188.382.962
- utilizzo per personale cessato dal servizio	8.934.875.713
Fondo al 31.12.2000	130.990.468.503

191
95) Come detto in precedenza, l'utilizzo del fondo corrisponde alla liquidazione di dipendenti cessati dal servizio nel corso dell'anno. Il fondo accantonato al

31.12.2000 è destinato a coprire la quiescenza dei 3.532 dipendenti in servizio a tale data.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

La situazione di liquidità quale emerge dalla situazione patrimoniale risulta essere la seguente:

Tipologia	Esercizio 2000	Esercizio 1999
Anticipazioni Istituto Cassiere	0	- 59.448.779.266
Anticipazioni altri Istituti di credito	0	-20.316.680.491
Conti Correnti Postali disponibili	+3.919.148.867	+3.721.211.938
Banca d'Italia	+47.936.668.780	+3.000.000
Altre disponibilità	+8.198.784.127	+8.034.112.619

Come si evince dal prospetto di cui sopra, il netto miglioramento della situazione di cassa è dovuto alla riscossione, a fine dell'anno 2000, di parte dei crediti vantati dall'Ente nei confronti del Ministero delle Finanze.

Sussistono, inoltre, conti correnti indisponibili presso l'amministrazione postale utilizzati per l'attività di riscossione delle tasse automobilistiche per L.38.194.696.861.

Risultano, infine, ordinativi di entrata in corso di emissione al 31.12.2000 pari a L. 34.895.191.916 mentre quelli di uscita ammontano a L. 4.573.561.672.

VALORI MOBILIARI

SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2000

SOCIETA'		n. azioni o quote	Capitale sociale	Valore nominale	Valore di bilancio	Utile o perdita al 31.12.1999
A.L.A. Service Assicurazioni S.p.A.	Roma	841.500	5.000.000.000	1.683.000.000	5.253.000.000	133.728.494
Autoparcheggi S.p.A.						
Conces. Gestione Impianti Parcheggi	Roma	1.700.000	1.700.000.000	1.700.000.000	36.013.471.440	-267.097.167
L.E.A. s.r.l. l'Editrice dell'Automobile	Roma	99%	1.000.000.000	990.000.000	1.347.786.000	-2.071.387.698
SARA Assicurazioni S.p.A. (az.ordin.)	Roma	8.840.340	81.000.000.000	44.201.700.000	48.688.800.000	96.267.291.005
" " " (az.privil.)		1.023.449	10.125.000.000	5.117.242.500	5.814.495.000	
Aci Servizio Soccorso Stradale S.p.A.	Roma	16.563.824	8.300.000.000	8.281.912.000	8.789.750.227	-6.336.796.078
Aci Informatica S.p.A.	Roma	400.000	4.000.000.000	4.000.000.000	4.000.340.232	550.962.663
Progei S.p.A.	Roma	8.000.000	8.000.000.000	8.000.000.000	8.000.000.000	-386.119.916
Vallelunga Aci Sport S.p.A.	Roma	369.000.000	3.690.000.000	3.689.345.000	3.842.511.864	213.393.239
Aci Sestante S.p.A.	Roma	50%	4.995.576.600	2.497.788.300	2.497.788.300	-271.315.474
Aci Consult s.r.l.	Roma	75,64%	1.800.000.000	1.361.551.000	1.361.551.000	-143.152.698
Movitrack S.p.A.	Roma	500.000	500.000.000	500.000.000	500.000.000	-2.734.918.738

SOCIETA'	n. azioni o quote	Capitale sociale	Valore nominale	Valore di bilancio	Utile o perdita al 31.12.1999
Aci Sport S.p.A.	999.000	1.000.000.000	999.000.000	999.000.000	non pervenuto
Aci Arnoldo Mondadori s.r.l.	50%	2.000.000.000	1.000.000.000	1.000.000.000	non pervenuto
Finanziaria Valtour S.p.A. *	Roma 100		60.000.000	60.000.000	non pervenuto
A.A. Elisoccorso s.r.l.	50%		48.406.750	48.406.750	non pervenuto
SI.TRA.CI. S.p.A. Soc. It. Traforo Ciriègia *	Cuneo 900	17.500.000.000	2.250.000	2.070.000	non pervenuto
CE.P.I.M. S.p.A. *	Parma 58.173	12.510.848.336	29.086.500	29.086.500	non pervenuto
Ancitel S.p.A. *	Roma 1.500	1.650.000.000	150.000.000	150.000.000	non pervenuto
Arc Transistance *	5%		342.295.012	342.295.012	non pervenuto
Consorzio Aci - Cond *	5%		50.000.000	50.000.000	non pervenuto
Agenzia Radio Traffic s.r.l. *	35%	300.000.000	105.000.000	105.000.000	non pervenuto
Totale		165.071.424.936	84.808.577.062	128.895.352.325	
(*) Trattasi di partecipazioni non significative rientranti comunque nei fini istituzionali dell'Ente					

ANALISI DELLA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

RISULTANZE SINTETICHE

La situazione amministrativa presenta un avanzo di L. 115.815.871.556 come figura dal seguente prospetto di sintesi:

Disavanzo di cassa all'1/1/2000	- 67.596.799.278
Riscossioni	+4.797.399.045.760
Pagamenti	- 4.673.992.511.085
Residui attivi	+ 1.009.154.042.579
Residui passivi	- 949.147.906.420
Avanzo d'amministrazione al 31/12/2000	115.815.871.556

Come risulta dal prospetto sopra esposto, l'avanzo di amministrazione passa da L. 109.284.649.512 a L. 115.815.871.556 per effetto:

- dell'avanzo della gestione finanziaria dell'esercizio (L. 4.032.684.697);
- del passaggio dal disavanzo di cassa di L. 67.596.799.278 del 1999 (di cui L.59.448.779.266 saldo passivo del conto anticipazioni presso l'Istituto Cassiere) all'avanzo di cassa di L. 55.809.735.397 al 31.12.2000;
- dei provvedimenti di variazione dei residui che hanno comportato una riduzione di quelli passivi pari a circa 7,7 miliardi di lire e di quelli attivi di circa 5,2 miliardi di lire.

Occorre precisare che l'avanzo di cassa al 31.12.2000 di L. 55.809.735.397 tiene conto delle giacenze dei conti correnti postali indisponibili per L.38.194.696.861.

CONSIDERAZIONI FINALI

Il conto consuntivo 2000 chiude con un avanzo finanziario complessivo superiore ai 4 miliardi di lire.

La circostanza costituisce ancora una volta la migliore e più valida prova dell'estremo rigore e serietà che contraddistingue costantemente l'amministrazione dell'Ente, da sempre improntata a principi di sana e responsabile conduzione aziendale.

Il conseguimento di questo ulteriore risultato positivo rende infatti possibile il proseguimento di una serie di gestioni attive certamente significativa, che premia la bontà di un'impostazione generale delle attività e di organizzazione delle risorse ispirata a criteri di massima oculatezza ed economicità.

In tale contesto, una posizione di particolare rilievo continua ad essere occupata dal Pubblico Registro Automobilistico, in virtù del principio di completo autofinanziamento da parte degli utilizzatori del servizio posto alla base del suo funzionamento, che continua quindi a non necessitare del benché minimo contributo a carico della collettività.

Aspetto, questo, che fa dell'Istituto una realtà estremamente moderna e all'avanguardia nel panorama dei modelli organizzativi della Pubblica Amministrazione, in grado tra l'altro di garantire sempre elevati indici di produttività.

Ciò si è puntualmente verificato anche nello scorso anno, pur a fronte degli elevati carichi di lavoro derivanti dal buon andamento del mercato automobilistico.

In questa come in tante altre analoghe situazioni gli uffici interessati hanno potuto fornire un'ottima dimostrazione di efficienza grazie alle valide e lungimiranti scelte di chi ha saputo costituire nel tempo, senza, giova ribadirlo, nessun onere per lo Stato, una struttura pienamente idonea a rispondere al meglio alle aspettative degli utenti.

Va, in altre parole, ascritto all'ACI il merito di non avere mai mancato, nell'interesse primario dei cittadini, di reinvestire in termini di ammodernamento, di progresso e di sviluppo i corrispettivi versati dagli automobilisti per le prestazioni ad essi resi, nel continuo tentativo di perfezionarne la qualità e la puntualità.

In questa ottica, anche il 2000 ha visto il proseguimento di sforzi che, nello specifico, sono ora principalmente diretti alla definitiva realizzazione dello "sportello telematico dell'automobilista".

Si tratta, come è noto, di un nuovo avanzato sistema operativo, istituito dal DPR 19.9.2000 n. 358, il cui punto qualificante è costituito dalla piena interconnessione ed interoperabilità fra le procedure di natura informatica facenti capo al Ministero dei Trasporti e della Navigazione ed all'Automobile Club d'Italia, allo scopo di assicurare lo svolgimento contestuale, presso un congruo numero di

sportelli capillarmente dislocati sull'intero territorio nazionale, di tutte le operazioni rientranti nelle sfere di competenza delle due Pubbliche Amministrazioni interessate.

Al riguardo non è purtroppo possibile sottacere l'esistenza di inammissibili resistenze di carattere burocratico, di cui l'Ente è da parte sua naturalmente impegnato a promuovere il definitivo superamento, tali da rendere esageratamente difficile il raggiungimento di un obiettivo pure così chiaramente indicato, in maniera imperativa e non discutibile, dai competenti Organi di Governo.

La verità è che, spesso, non tutti i soggetti pubblici sono concordi nel porre concretamente in essere, con i fatti, le semplificazioni procedurali che, a parole, dicono di volere a favore degli automobilisti.

Atteggiamento che, ovviamente, non verrà invece mai assunto dall'Associazione che, fedelmente, è chiamata a rappresentarne in tutte le sedi gli interessi, anche nei casi in cui a tale insopprimibile funzione si vengono ad aggiungere compiti di affiancamento e di collaborazione nei confronti dello Stato o di altri Enti territoriali diretti a garantire la uniforme osservanza di obblighi tributari esageratamente vessatori ma, ciò nondimeno, attualmente imposti da disposizioni normative di carattere inderogabile.

Si tratta del resto di una collaborazione sempre molto richiesta ed apprezzata, proprio per la particolare attenzione che l'ACI è capace di dedicare alle specifiche problematiche dei contribuenti, oltre che alla puntuale applicazione delle norme.

Depone in questa direzione il positivo andamento, anche a livello contabile, della gestione delle tasse automobilistiche, che trova il proprio fondamento nella fiducia che le Amministrazioni regionali continuano a manifestare alle strutture della Federazione, attualmente impegnate non solo nell'espletamento dell'attività esattoriale sull'intero territorio nazionale, ma anche nell'erogazione di una serie di servizi accessori offerti in una composizione modulare e variabile, idonea a soddisfare qualsiasi specifica esigenza delle singole Regioni.

Del tutto evidente è, anche in questo caso, l'intendimento, pienamente raggiunto, di mettere a disposizione dei cittadini un sistema completamente affidabile, valido ed efficiente, sostenendo direttamente gli investimenti iniziali a tal fine indispensabili, senza perdere però di vista il fondamentale traguardo dell'economicità dell'azione amministrativa.

Non sarebbe, peraltro, realistico sostenere che un identico risultato possa essere materialmente raggiunto anche nel settore dei servizi istituzionali.

Per ciò che concerne tale gestione, anzi, occorre al contrario avere ben chiaro che il disavanzo finanziario complessivo di poco superiore ai 14 miliardi di lire contenuto nel conto consuntivo 2000 rappresenta un dato che solo in termini assoluti ed astratti può essere considerato come negativo.

Vanno, infatti, tenuti ben presenti due fondamentali punti fermi.

Sotto un primo profilo, il notevole ridimensionamento, pari ad oltre il 36%, comunque conseguito nella misura del medesimo disavanzo rispetto al 1999.

Da un punto di vista più generale, le ragioni, assolutamente indipendenti dalle capacità di intervento dell'Ente, da cui deriva la fisiologica situazione di squilibrio.

E' stata del resto la stessa Corte dei Conti, nell'ambito dell'ultima Relazione con la quale essa ha riferito al Parlamento l'esito della propria attività di controllo, a riconoscere che si è di fronte ad un dato di bilancio che "non può essere minimamente rimproverato all'Automobile Club d'Italia".

La conclusione alla quale pervengono i giudici contabili dovrebbe pertanto valere a chiarire una volta per tutte, in considerazione dell'estrema autorevolezza ed obiettività della fonte da cui promana, qualsiasi possibile equivoco.

Si verifica infatti che l'ACI, per non rendersi inadempiente rispetto all'assolvimento di alcuni importanti compiti ad esso obbligatoriamente attribuiti, è suo malgrado costretto a fare ricorso, a fronte della persistente mancanza di qualsiasi finanziamento da parte dello Stato, alle sole strutture costituite nel tempo grazie all'esclusivo concorso dei corrispettivi versati dai propri Soci, con l'ulteriore negativa conseguenza, veramente paradossale, di vedere drasticamente diminuiti gli stessi proventi da utilizzare ai fini di un ampliamento della compagine associativa.

E' peraltro ovvio che proseguirà anche in futuro, come avviene da anni, lo sforzo di incrementare e sviluppare le attività di istituto, sia attraverso la realizzazione di iniziative di sempre maggiore diversificazione ed arricchimento della gamma dei prodotti associativi, sia attraverso l'ulteriore adozione di modelli organizzativi evoluti ed avanzati, per migliorare l'appetibilità e la competitività dell'offerta rivolta al mercato e per raggiungere risultati concreti ed efficaci sul piano economico-finanziario.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
AL CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2000**

Il Collegio dei Revisori, in relazione a quanto prescritto dall'art. 32 del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70, approvato con D.P.R. 696/79, ha provveduto all'esame del Conto Consuntivo dell'esercizio finanziario 2000 dell'Automobile Club d'Italia predisposto dall'amministrazione dell'Ente stesso che risulta redatto secondo gli schemi del citato Regolamento.

Gli elaborati prodotti riguardano:

- il rendiconto finanziario;
- la situazione amministrativa;
- il conto economico;
- la situazione patrimoniale;
- la gestione dei residui;
- la gestione di cassa.

Premesso quanto sopra, il Collegio, prima di esporre e illustrare le risultanze del Rendiconto finanziario, ritiene opportuno mettere in evidenza che l'Assemblea dell'Ente, nel corso dell'esercizio 2000 nella seduta del 17 ottobre 2000, ha adottato due provvedimenti di variazione di bilancio. Con nota n. 14020531.D/0018 del 26.1.2001 il 1° e 2° provvedimento di variazione sono stati approvati dal Dipartimento del Turismo di concerto con il Ministero del Tesoro.

Dette variazioni hanno portato la previsione per l'esercizio 2000 a un ammontare complessivo di L. 4.258.962.567.500 per l'entrata e di L. 4.265.293.053.943 per l'uscita come qui di seguito viene sinteticamente specificato:

Previsioni	Iniziali	Variazioni	Definitive
Entrate	4.104.159.828.000	+ 154.802.739.500	4.258.962.567.500
Uscite	4.122.281.468.900	+ 143.011.585.043	4.265.293.053.943

Successivamente all'Assemblea del 17 ottobre 2000 si sono resi necessari ulteriori adeguamenti in aumento di entrata per L. 453.071.924.793 e di uscita, sempre in aumento, per L. 466.206.469.548, come appresso indicato:

Entrate:

Cat.	Cap.	Descrizione capitolo	Importo
8	5	Dividendi e altri proventi su titoli azionari e altre partecipazioni	4.000.000.000
20	1	Assunzione di debiti a breve termine presso Banche	425.801.865.347
22	4	Ritenute per conto terzi	64.168.166
22	5	Rimborso di somme pagate per conto terzi	13.540.000
22	6	Partite in conto sospesi	230.000.000
22	7	Ritenute d'acconto su redditi di lavoro autonomo	140.204.000
22	9	Iva	3.400.600.000
22	10	Tasse automobilistiche	1.282.114.280
22	11	Imposta di bollo	15.487.671.000
22	16	Quote sociali per conto AA.CC.	1.762.000
22	20	Iva in sospeso	2.650.000.000
		Totale	453.071.924.793

Uscite:

Cat.	Cap.	Descrizione capitolo	Importo
2	14	Trattamento accessorio personale distaccato	10.000.000
4	29	Spese per energia elettrica e illuminazione	85.000.000
4	31	Trasporti e facchinaggio	-8.000.000
6	13	Al personale in servizio per interventi assistenziali	-900
7	2	Spese e commissioni bancarie	117.369.547
8	2	Iva indetraibile	12.490.803.108
8	5	Irpeg	4.439.373.000
20	4	Estinzione di debiti a breve termine verso banche	425.801.865.347
21	4	Trattenute per conto terzi	64.168.166
21	5	Rimborso di somme pagate per conto terzi	13.540.000
21	6	Partite in conto sospesi	230.000.000
21	7	Ritenute d'acconto su redditi di lavoro autonomo	140.204.000
21	9	Iva	3.400.600.000
21	10	Tasse automobilistiche	1.282.114.280
21	11	Imposta di bollo	15.487.671.000
21	16	Quote sociali per conto AA.CC.	1.762.000
21	20	Iva in sospeso	2.650.000.000
		Totale	466.206.469.548

Conseguentemente, le previsioni definitive si attestano per l'entrata a L. 4.712.034.492.293 e per l'uscita a L. 4.731.499.523.491=.

L'Ente ha motivato la mancata adozione dei provvedimenti di variazione entro l'esercizio, con le difficoltà connesse alla convocazione di una ulteriore Assemblea nonché con l'impossibilità di ottenere, in tempo utile dalle sedi periferiche i dati contabili relativi alle partite suindicate.

Il Collegio, preso atto che trattasi nella maggior parte dei casi di spese obbligatorie e di spese correlate alle entrate accertate dopo l'Assemblea del 17.10.2000 - fra queste la posta più significativa è quella relativa alla estinzione di debiti a breve termine presso banche (Tit. 3°, ctg. 20^, cap. 4 per l'uscita) invita, comunque, l'Ente ad adottare, per il futuro, tutti quei provvedimenti idonei a evitare, per quanto possibile, il ripetersi del suddetto fenomeno. In ogni caso la delibera assembleare di approvazione del conto consuntivo costituirà sanatoria per queste ultime variazioni.

GESTIONE DI COMPETENZA

Accertamenti e impegni

Entrate accertate	L.	4.584.411.136.131
Uscite impegnate	L.	<u>4.580.378.451.434</u>
Avanzo finanziario di competenza	L.	<u>4.032.684.697</u>

Tale avanzo finanziario è così dimostrato:

• minori entrate accertate rispetto alle previsioni definitive	L.	- 127.623.356.162
• minori spese impegnate rispetto alle previsioni definitive	L.	+ 151.121.072.057
• differenza negativa tra le previsioni definitive di entrata e di spesa	L.	- <u>19.465.031.198</u>
Avanzo finanziario di competenza	L. +	<u>4.032.684.697</u>

Le entrate dell'esercizio 2000 ammontano, complessivamente (al netto delle partite di giro per L. 2.654.298.637.320), a L. 1.930.112.498.811 con un incremento di L. 438.668.161.101 rispetto all'esercizio 1999.

In dettaglio, le maggiori entrate si riferiscono alle entrate correnti ammontanti a L. 806.349.617.619 con un incremento di L. 46.638.383.930 e a quelle del titolo VI

“Accensione di prestiti” ammontanti a L. 1.065.920.002.242 che espongono, rispetto all’esercizio precedente, un incremento di L. 398.467.198.601; mentre un decremento di L. 6.438.026.470 presentano quelle del Titolo IV “Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti”.

Nel versante della spesa sono stati assunti, nel corso dell’esercizio in esame, (al netto delle partite di giro) impegni per complessive L. 1.926.079.814.114 con un aumento di L. 447.305.807.076 rispetto all’esercizio 1999.

Le spese di parte corrente espongono impegni per L. 766.391.069.625 che in dettaglio, tenuto conto della loro destinazione, risultano così distribuiti:

spese per gli Organi dell’Ente	L.	972.227.970	0,13%
oneri per il personale in attività di servizio	L.	219.883.075.189	28,70%
spese per l’acquisto di beni di consumo e di servizi	L.	481.769.839.230	62,86%
trasferimenti passivi	L.	9.292.016.481	1,21%
oneri finanziari	L.	3.301.037.595	0,43%
oneri tributari	L.	48.659.742.461	6,34%
poste correttive e compensative di entrate correnti	L.	1.981.781.810	0,26%
spese non classificabili in altre voci	L.	<u>531.348.889</u>	<u>0,07%</u>
	L.	<u>766.391.069.625</u>	<u>100,00%</u>

Complessivamente, rispetto all’esercizio precedente, le spese correnti presentano un incremento di L. 48.947.140.918 determinato da:

maggiori oneri per il personale	L.	14.862.521.723
maggiori oneri per l’acquisto di beni di consumo e di servizi	L.	11.259.929.300
maggiori oneri finanziari	L.	822.882.448
maggiori oneri tributari	L.	24.014.357.481
maggiori poste correttive e compensative di entrate correnti	L.	212.730.226
maggiori spese non classificabili in altre voci	L.	<u>220.826.834</u>
		+ L. 51.393.248.012

nonché da:

minori spese per gli Organi dell’Ente	L.	325.998.180
minori trasferimenti passivi	L.	<u>2.120.108.914</u>
		- L. <u>2.446.107.094</u>
		+ L. <u>48.947.140.918</u>